

SINTESI REGOLAMENTO CYBERBULLISMO

Premessa

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro o esclusivi.

Rientrano in tale categoria i seguenti comportamenti:

- flaming: messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum;
- harassment (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno;
- cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche;
- denigration: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima;
- impersonation (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi;
- trickery (inganno): strategia volta a ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web;
- exclusion: esclusione intenzionale di una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione;
- sexting: scambio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Sono da considerarsi forme di cyberbullismo tutte le molestie attuate con strumenti tecnologici:

- invio di sms, mms, e-mail offensivi/e o di minaccia;
- diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle mailing list o nelle chat-line;
- pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata.

Prevenzione e contrasto in ambito scolastico

Nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo, la Scuola opererà su due livelli: la prevenzione; l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

1) **Prevenzione** – La scuola

- si impegna a coinvolgere tutte le sue componenti, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;

2) **Attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.** La scuola individua e designa:

Il referente scolastico

“Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.”

Team Antibullismo

L'istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, prevede la creazione di un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal referente per il bullismo-cyberbullismo,

dall'animatore digitale e docenti di informatica, dallo psicologo individuato con apposito bando (avente incarico annuale).

Team per l'Emergenza

L'istituto scolastico prevede un Team per l'Emergenza formato dal Dirigente scolastico, dal referente per il bullismo-cyberbullismo e da un responsabile delle forze dell'ordine (polizia postale/carabinieri).

Il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza avranno le funzioni di:

- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipano anche il presidente del Consiglio di istituto e i rappresentanti degli studenti);
- intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo) nelle situazioni acute di bullismo.

Azioni finalizzate a contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo:

- rinforzo del ruolo attivo degli studenti, incentivazione della metodologia didattica "peer education", collaborazione con ex alunni;
- intervento con la vittima;
- intervento con il bullo;
- incontro di gruppo col bullo;
- incontro della vittima con il bullo o i bulli, qualora siano in gruppo;
- tempestiva informazione da parte del Dirigente Scolastico ai soggetti che esercitano responsabilità genitoriale o ai tutori dei minori coinvolti;
- collaborazione della scuola con Polizia Postale, figure professionali, assistenti sociali, centri di aggregazioni giovanili del territorio per realizzare interventi di educazione alla legalità;
- oscuramento e rimozione del web (in caso di cyberbullismo dai 14 anni) di contenuti inaccettabili ad opera della Polizia Postale, anche su segnalazione dell'Istituto;
- specifici progetti personalizzati per sostenere le vittime e rieducare i minori a cura dei servizi sociali territoriali.

Strumenti di segnalazione

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Provvedimenti disciplinari e di supporto

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento.

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo e di supporto convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Il Dirigente, in caso di constatato episodio, contatterà comunque la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

Procedura

Azione	Soggetti coinvolti	Attività/Sanzione
Segnalazione	Genitori Insegnanti Alunni Personale A.T.A.	-Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
Raccolta informazioni	Dirigente Scolastico Referente Bullismo Consiglio di classe/interclasse	-Raccogliere, verificare e valutare le informazioni

	Alunni Personale A.T.A.	
Intervento educativo	Dirigente Scolastico Referente Bullismo Consiglio di classe Genitori	- Incontri con gli alunni coinvolti - Interventi/discussioni in classe - Coinvolgimento dei genitori - Responsabilizzazione degli alunni coinvolti - Ridefinizione delle regole di comportamento in classe
Intervento disciplinare	Docente Dirigente Consiglio di classe Consiglio di istituto	Sanzioni senza allontanamento dalla comunità scolastica. Sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica.

Comportamenti illeciti (e nei quali rientrano i comportamenti ascrivibili al bullismo e cyberbullismo)

c) **Negligenza abituale:** comportamento elusivo alle verifiche, mancanza di rispetto nei confronti delle componenti scolastiche, ostentazione di disimpegno, violazione del divieto di fumo.

d) **Offese al decoro personale e alle istituzioni;** offese nei confronti dell'Istituto e delle sue componenti; reiterazione dei comportamenti di cui alle lettere a) e b); vilipendio; danni a materiali ad arredi e strutture.

e) **Ripetute offese ed oltraggio nei confronti dell'Istituto e/o delle sue componenti;** ripetute offese alla dignità delle persone (ivi compresi i comportamenti ascrivibili al fenomeno del Cyberbullismo), alla morale ed alla religione; gravi danni a materiali ad arredi e strutture; uso di bevande alcoliche, sostanze stupefacenti illegali o comunque sostanze nocive alla salute;

Sanzioni ed organi competenti ad irrogarle.

Sanzioni senza allontanamento dalla comunità scolastica.

Sanzione	Organo competente
Richiamo verbale	Docente – Personale ATA
Richiamo scritto (nota sul registro) con indicazione dell'alunno e del motivo del richiamo	Docente
Esclusione da viaggi di istruzione e attività didattiche alternative (cineforum, laboratorio teatrale, ecc.)	Consiglio di classe allargato
Sospensione fino a 3 giorni con obbligo di frequenza	Consiglio di classe allargato Annotazione del DS sul registro di classe

Sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica.

Sanzione	Organo competente
Sospensione da 1 a 5 giorni, con <u>riparazione dell'eventuale danno o indennizzo</u> . Notifica scritta all'Organo di Garanzia, all'alunno ed ai suoi responsabili genitoriali. – Proposta di attività alternativa – Attivazione rito conciliazione (solo per la prima volta).	Consiglio di Classe allargato
Sospensione fino al <u>perdurare della situazione di pericolo</u> (entro 15 giorni) e denuncia del reato alle autorità competenti. – Proposta di attività alternativa	Consiglio di Classe allargato
In caso di particolare gravità, tale da determinare <u>seria apprensione a livello sociale e laddove non fossero esperibili interventi per un reinserimento tempestivo dello studente nella comunità</u> – Sospensione oltre i 15 giorni (fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale)	Consiglio di istituto